

LA DICHIARAZIONE DI GIUPPONI



*“La campagna vaccinale stagionale contro l’influenza è iniziata il 19 ottobre scorso – ha dichiarato **Massimo Giupponi** (nella foto in alto), direttore generale dell’Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo –.”*

“Nella stagione influenzale 2020/21 non è stata esclusa una co-circolazione di virus influenzali e Coronavirus, pertanto si è reso necessario ribadire l’importanza della vaccinazione antinfluenzale, in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra Covid-19 e Influenza.”

“La campagna è stata organizzata in base alle indicazioni fornite dalle circolari regionali che hanno delineato le priorità e gli obiettivi. Per quanto riguarda le priorità, oltre ai pazienti appartenenti alle categorie a rischio definiti dal Ministero della Salute, l’altro target prioritario erano i pazienti over 65 anni (tra cui gli ospiti di RSA) oltre che gli operatori sanitari”.

“La necessità di garantire le condizioni di sicurezza – ha proseguito – hanno determinato la scelta di individuare sedi esterne agli studi dei MMG e adottare specifiche misure di attenzione nei centri vaccinali della ASST. Grazie al fattivo contributo delle amministrazioni comunali e di altre realtà sono state messe a disposizione 109 sedi vaccinali, visionate e garantite da ATS secondo specifici protocolli di idoneità, all’interno delle quali i hanno lavorato i MMG”.

“Nel complesso il risultato è assolutamente positivo – ha aggiunto Giupponi – il merito va ascritto a tutti gli attori coinvolti nel processo che hanno lavorato con ATS Bergamo per assicurare la vaccinazione ai nostri concittadini: i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, le tre ASST del territorio, le farmacie, le amministrazioni comunali e le realtà che hanno messo a disposizione spazi esterni, il mondo del volontariato e la Protezione civile per il fondamentale contributo nell’organizzazione finalizzata ad assicurare uno svolgimento ordinato delle vaccinazioni, anche in considerazione dei vincoli imposti dalla pandemia da Coronavirus,” ha concluso in direttore generale di ATS Bergamo.